



UNIONE VENETA BONIFICHE

**RASSEGNA STAMPA  
UNIONE VENETA BONIFICHE**

**TESTATE:**

**IL GAZZETTINO**

**IL GAZZETTINO**  
Padova

**IL GAZZETTINO**  
Venezia

**IL GAZZETTINO**  
Rovigo

**IL GAZZETTINO**  
Treviso

**la VOCE di ROVIGO**  
nuova

**la Nuova** di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE  
DI VICENZA**

**L'Arena**  
IL GIORNALE DI VERONA

**CORRIERE DEL VENETO**

**3 FEBBRAIO 2015**

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB  
[comunicazione@bonifica-uvb.it](mailto:comunicazione@bonifica-uvb.it)

## OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3	4	5	6	7
Veronese							
Adige Po							
Delta del Po							
Alta Pianura Veneta							
Brenta							
Adige Euganeo							
Bacchiglione							
Acque Risorgive							
Piave							
Veneto Orientale							
LEB							

**3 FEBBRAIO 2015**

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB  
[comunicazione@bonifica-uvb.it](mailto:comunicazione@bonifica-uvb.it)

# PORTOGRUARO Nel cda anche Baldo, Nardin e Pegoraro Piazza n.1 del Consorzio bonifica

PORTOGRUARO - Confermate le previsioni della vigilia: Giorgio Piazza è il nuovo presidente del Consorzio di bonifica "Veneto Orientale". Imprenditore vitivinicolo di Annone Veneto, classe 1959, laureato in Agraria, Piazza è anche presidente regionale della Coldiretti, organizzazione nella quale ha ricoperto incarichi di carattere nazionale. Alla tornata elettorale dello scorso 15 dicembre, Piazza ha ottenuto più voti tra i candidati della seconda fascia di rappresentanza.

«Sono particolarmente soddisfatto della fiducia che mi hanno accordato e sono al contempo consapevole delle responsabilità che ci sono nella gestione dell'ente. Anche se non c'è stata la possibilità di aprire un posto in cda all'altra lista - commenta - mi auguro che ci sia da parte di tutti la volontà di collaborare. Spero che dopo le elezioni regionali si rivaluti l'importanza dei consorzi di bonifica, che hanno bisogno di risorse per opere in

conto capitale e cofinanziamenti per i costi dell'energia elettrica».

Oltre al presidente, l'assemblea del Consorzio, che si è riunita ieri, ha eletto altri 3 componenti del consiglio di amministrazione: Luciano Baldo di Concordia Sagittaria, Mario Nardin, che sarà anche il vicepresidente, di Cavallino-Treporti, e Andrea Pegoraro di Portogruaro. Ad essi si affiancherà come quinto consigliere il sindaco di San Donà di Piave, Andrea Cereser, in rappresentanza dei sindaci dei 30 Comuni il cui territorio ricade nel comprensorio del "Veneto Orientale".

t.inf.

© riproduzione riservata

## L'APPELLO

«L'ente svolge un ruolo importante e ha bisogno di fiducia e risorse»



**CONSORZIO** L'assemblea dell'Adige Po punta sul vicepresidente provinciale degli agricoltori

# Bonifica, Visentin presidente

*Il discorso inaugurale: "La gestione Coldiretti riparte dalle esigenze di territorio e cittadini"*

ROVIGO - E' Mauro Visentin, attuale vicepresidente di Coldiretti Rovigo, il nuovo presidente del Consorzio di bonifica Adige Po. L'elezione è avvenuta ieri mattina da parte della neo-insediata assemblea dell'ente, a seguito del rinnovo elettorale del 14 dicembre 2014 in cui Visentin è stato eletto nelle liste di Campagna amica per la fascia 3.

"Entro in punta di piedi per imparare ed ascoltare - ha affermato nel suo discorso inaugurale il neo presidente Visentin - Con lo spirito di non strafare, bensì di fare quello che posso e non quello che voglio, sempre per il bene dei contribuenti del consorzio". Ha poi espresso la volontà di incontrare personalmente tutti i dipendenti dell'ente consortile sia quelli che operano all'interno negli uffici, sia quelli che lavorano direttamente nelle campagne a presidio delle acque.

Visentin, succede a Giuliano Ganzerla di Stienta. Mauro Visentin, 53 anni, imprenditore agricolo di Borsea-Rovigo, dove conduce un'azienda cerealicola, si è formato nell'organizzazione Coldiretti, dove è entrato da under 30 nell'allora Movimento giovanile (oggi Giovani impresa); eletto prima consigliere e poi presiden-



Vicepresidente provinciale di Coldiretti e da ieri presidente del Consorzio Adige Po

te della sezione Coldiretti Borsea, ha lasciato le cariche sindacali per vivere senza conflitti d'interesse una parentesi di esperienza istituzionale, come consigliere comunale di Rovigo (1999-2003) e consigliere provinciale (2001-2006); è quindi rientrato nei ruoli dirigenziali di Coldiretti come presidente della zona Rovigo interno e vicepresidente provinciale, cariche che ricopre tuttora. Intrattiene i rapporti tra Coldiretti e la sede vescovile come componente della Consulta delle aggregazioni laicali della diocesi di Adria-Rovigo.

Il presidente Visentin si appresta a svolgere il programma che le liste di Coldiretti Campagna amica avevano prefissato fin dalla campagna elettorale. "Ci proponiamo una particolare attenzione alle esigenze del territorio e dei contribuenti del consorzio - commenta il neo presidente - raccogliendo segnalazioni, proposte, suggerimenti. Sarà impegno di questo mandato - prosegue - mettere in atto tutti i provvedimenti finalizzati al miglioramento dei servizi verso cittadini e contribuenti". "I tempi non sono economicamente fa-

vorevoli - continua il presidente - per questo cercheremo risorse finanziarie attraverso progetti mirati, inoltre, metteremo in previsione delle azioni divulgative per dar conto alla cittadinanza delle iniziative e dei progetti, sia attraverso la stampa che incontri sul territorio; cercheremo delle collaborazioni più strette con le amministrazioni comunali per risolvere le questioni legate alla manutenzione della rete scolante e che richiedono azioni sinergiche, come per l'annoso caso dei danni delle nutrie".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## PESCA Parla Crepaldi

# Il Consorzio attacca Marco Trombini "Non ci conosce"

PORTO TOLLE - "Non conosce assolutamente il nostro settore, nè le nostre problematiche, nè il nostro lavoro, ed evidentemente non le interessa nemmeno conoscere tale realtà, considerando che da quando si è insediato non si preoccupa minimamente di capire in fondo come funziona il sistema di allevamento dei molluschi nel Delta Polesano".

E' una mazzata quella che arriva dal presidente del Consorzio cooperative pescatori del Polesine, Maurizio Crepaldi, nei confronti del presidente della provincia di Rovigo, Marco Trombini, dopo le recenti dichiarazioni in materia di pesca.

"E' vero che il bilancio del Consorzio è di circa 35 milioni di euro all'anno - prosegue - ma non è generato dal banale sfruttamento delle risorse naturali, nasce da un'attività articolata e complessa di allevamento e commercializzazione del prodotto che negli anni si è via via perfezionata e che deve sopportare ingentissimi costi di produzione".

"La nostra attuale attività di venericoltura è a tutti gli effetti una attività molluschiicola che prevede specifiche tecniche di allevamento che devono seguire procedure quali acquisto di semina, pulizia dei fondali, immissione del novellame, pulizia degli orti, attività di vigilanza" spiega il presidente del Consorzio. "La

gestione per la coltivazione delle vongole messa in atto dal Consorzio genera 1.500 posti di lavoro diretti e altrettanti nell'indotto generato dalla nostra attività, ovvero la prima realtà occupazionale di tutta la provincia di Rovigo" ricorda Crepaldi.

Il presidente del Consorzio aggiunge che i costi di gestione delle lagune pagati dallo stesso Consorzio sono importanti (oltre 3,25 milioni di euro) per le convenzioni stipulate con la provincia, tra vigilanza e semina, oltre alle cause civili sostenute "contro soggetti privati che rivendicano la proprietà sulle 'vostre' lagune". Inoltre Crepaldi ricorda che il Consorzio "tramite tutti i pescatori associati sta con grande fatica generando un fondo che andrà a cofinanziare interventi idraulici mirati e contenuti in speciali convenzioni che stanno per essere stipulate sia con il Genio Civile che con il Consorzio di Bonifica".

"Le sembra giusto dichiarare sui giornali che i pescatori paghino il dissesto economico della Provincia di Rovigo? Questo dissesto lo hanno creato i pescatori? - conclude Crepaldi - lei ci chiede di pagare il dissesto economico provinciale quando nel mese di settembre 2014 avete elargito a vostri sette dirigenti la bellezza di 150mila euro in premi, cosa già accaduta nel 2013. Le chiediamo scuse pubbliche e le proponiamo un sincero e leale confronto collaborativo per affrontare le reali e molteplici problematiche del nostro settore che attendono da troppo tempo soluzioni" chiosa Crepaldi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Spesi un milione di euro per evitare gli allagamenti

Quasi ultimati i lavori alla rete di scolo di Selvazzano che era in condizioni critiche Soranzo: «Ora Etra deve posare una condotta nel quartiere Delle Sante»

**di Gianni Blasetto**

SELVAZZANO

Poco più di sei mesi fa, ai primi di luglio del 2014, il Comune di Selvazzano ha commissionato a un pool di tecnici un'indagine sulla rete sotterranea di scolo delle acque piovane per capire i motivi dei continui allagamenti, in particolare nel quartiere cosiddetto "Delle Sante" a Caselle e in alcune zone di Tencarola e Selvazzano. Dalla verifica è emerso un quadro disastroso della situazione: condotte mancanti o posate a quote diverse da quelle previste e per la maggior parte intasate di detriti, caditoie stradali ostruite o non collegate alla rete di scarico. A distanza di sei mesi le criticità individuate sono state quasi tutte risolte con un impegno economico da parte del Comune e del Consorzio di bonifica che sfiora il milione di euro.

Esattamente un anno fa finirono sott'acqua oltre un migliaio di abitazioni e i danni al patrimonio pubblico e privato superarono i 4 milioni di euro. «L'obiettivo prioritario era quello di eliminare i problemi e questo è stato raggiunto», spiega il sindaco Enoch Soranzo. «In sei mesi abbiamo mappato i punti critici, abbiamo finanziato gli interventi con somme importanti e oggi possiamo dire che queste opere sono finite o in dirittura d'arrivo. Mancano due interventi: quello per risolvere il problema nel quartiere Delle Sante che abbiamo affidato a Etra e che dovrà posare una condotta da 140 centimetri di diametro a



Via Lamarmora allagata. Sotto, una caditoia con portata ridotta da un diaframma in plastica



una profondità di 3 metri e i lavori legati al Peep di Tencarola, il cui progetto di variante è stato approvato dalla Giunta, per risolvere la criticità idrauliche in via Forno e Carnaro».

I lavori fin qui eseguiti hanno interessato via Scapacchiò dove quasi tutte le caditoie non erano

collegate agli scarichi, via Monte Santo dov'è stato rifatto lo scarico verso lo scolo Bolzan che non funzionava più. In via Baracca e Lamarmora a Caselle sono state sistemate le caditoie. A Caselle vecchia, in via Bixio e Santarosa Etra sta sostituendo le condotte della fognatura divi-

dendo le acque bianche dalle nere. In piazza Vittorio Veneto a Tencarola sono state realizzate ispezioni sulle tubazioni esistenti a distanza di 30 metri una dall'altra per poterle pulire dal fango e dai detriti. In via Galilei nella zona industriale di Caselle la prossima settimana partiranno i lavori di rifacimento della fognatura che consentirà di aumentare la portata degli scarichi delle acque piovane del 50%. In tutto il territorio comunale sono state sistemate circa 500 caditoie. Il comune per i lavori commissionati tramite convenzione a Etra ha erogato alla multi utility 450.000 euro. Il Consorzio di bonifica ha partecipato con 100.000, il resto per arrivare al milione di euro riguarda opere commissionate direttamente dal Comune.

GRIPRODUZIONE RISERVATA



**VENETO ORIENTALE****Piazza nuovo presidente del Consorzio di bonifica**

▶ PORTOGRUARO

Cambio della guardia, un po' inaspettato. È Giorgio Piazza infatti il nuovo presidente del consorzio di bonifica "Veneto Orientale". Succede a Gianni Martin. Imprenditore vitivinicolo di Annone, classe 1959 laureato in agraria, Piazza è anche presidente regionale della Coldiretti, organizzazione nella quale ha ricoperto incarichi di carattere nazionale.

Oltre al presidente, l'assemblea del consorzio ha eletto altri tre componenti del cda. Si tratta di Luciano Baldo di Concordia, Mario Nardin, che sarà anche il vicepresidente, di Cavallino-Treporti e Andrea Pegoraro di Portogruaro. Ad essi si affiancherà come quinto consigliere di amministrazione il sindaco di San Donà, Andrea Cereser, scelto in rappresentanza dei sindaci dei 30 comuni il cui territorio ricade nel comprensorio di bonifica "Veneto Orientale". Cereser fu nominato come membro del Cda ancora il 21 gennaio. Risulta così completata la composizione della nuova amministrazione del consorzio di bonifica che dovrà indirizzare la gestione idraulica del Veneto Orientale per il prossimo quinquennio. (r.p.)



## CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE PO Scelto il numero due provinciale della Coldiretti

# Mauro Visentin eletto alla presidenza

È Mauro Visentin, attuale vicepresidente di Coldiretti Rovigo, il nuovo presidente del Consorzio di bonifica Adige Po. L'elezione è avvenuta ieri mattina da parte dell'appena insediata assemblea dell'ente, a seguito del rinnovo elettorale del 14 dicembre in cui Visentin è stato eletto nelle liste di Campagna amica per la fascia 3.

Visentin succede a Giuliano Ganzerla di Stienta, ha 53 anni ed è di Borsea, dove conduce un'azienda cerealicola. Si è formato nella Coldiretti dove è entrato da under 30 nell'allora Movimento giovanile (oggi



**PRESIDENTE** Mauro Visentin

Giovani impresa), poi ha ricoperto vari ruoli locali fino alla vicepresidenza provinciale, che ha tuttora. È stato anche consigliere comunale a Rovigo (1999-2003) e provinciale (2001-2006).

Visentin si appresta a svolgere il programma che le liste di Coldiretti Campagna amica avevano prefissato fin dalla campagna elettorale. «Ci proponiamo una particolare attenzione alle esigenze del territorio e dei contribuenti del Consorzio, raccogliendo segnalazioni, proposte e suggerimenti. Sarà impegno di questo mandato mettere in atto tutti i

provvedimenti finalizzati al miglioramento dei servizi verso cittadini e contribuenti. I tempi non sono economicamente favorevoli, per questo cercheremo risorse finanziarie attraverso progetti mirati. Inoltre metteremo in previsione delle azioni divulgative per dar conto alla cittadinanza delle iniziative e dei progetti. Cercheremo delle collaborazioni più strette con le amministrazioni comunali per risolvere le questioni legate alla manutenzione della rete scolante e che richiedono azioni sinergiche, come per l'annoso caso dei danni delle nutrie».



# «Trombini chieda scusa alla pesca»

*Il presidente del Consorzio cooperative ribatte al numero uno di Palazzo Celio*

Anna Nani

PORTO TOLLE

«È giusto dichiarare che i pescatori paghino il dissesto economico della Provincia? Lo hanno creato i pescatori?». Il presidente del Consorzio pescatori di Scardovari Maurizio Crepal-di risponde al numero uno della Provincia Marco Trombini. «Chiediamo scuse pubbliche per quanto dichiarato e proponiamo un confronto per affrontare le reali e molteplici problematiche del settore che attendono da tempo soluzioni».

Crepaldi aggiunge che «è chiaro che non conosce il nostro settore, le nostre problematiche, il nostro lavoro ed evidentemente non è interessato a conoscere tale realtà, considerato che da quando si è insediato non si preoccupa di capire come funziona il sistema di allevamento dei molluschi».

Sottolineando la volontà di non entrare in diatribe politi-

che il presidente del Consorzio dichiara che «è vero che il bilancio è di circa 35 milioni di euro all'anno, ma questo non è generato dallo sfruttamento delle risorse naturali. Nasce da un'articolata e complessa attività di allevamento e commercializzazione del prodotto che negli anni si è via via perfezionato e che deve sopportare ingenti costi di produzione». Evidenzia Crepal-di che «il Consorzio spende annualmente circa 1,7 milioni di vigilanza e 350mila euro per la gestione dei punti di sbarco imposta dalla convenzione con la Provincia, circa 700mila di semina acquistata da altre marinerie, altri 500mila di attività connesse al lavoro di messa a dimora di seme e

## BILANCI PUBBLICI

«Non è colpa nostra il dissesto economico»

predisposizione degli orti dei molluschi, altre ingenti spese per i controlli notturni lungo le arginature per contrastare e ridurre i furti, soprattutto dei motori fuoribordo, che sono aumentati. Senza contare i costi che il Consorzio sta sostenendo per cause civili contro soggetti privati che rivendicano la proprietà sulle «vostre» lagune».

Il presidente ricorda come il Consorzio, per aumentare la produttività e sopperire al degrado ambientale delle lagune, stia generando un fondo che andrà a cofinanziare gli interventi idraulici mirati e contenuti in convenzioni stipulate con Genio civile e Consorzio di bonifica. E chiude rivolto a Trombini: «Provincia in dissesto? A settembre avete elargito ai vostri dirigenti circa 150mila euro in premi, persone che di certo non faticano a sbarcare il lunario come accade ai pescatori».

